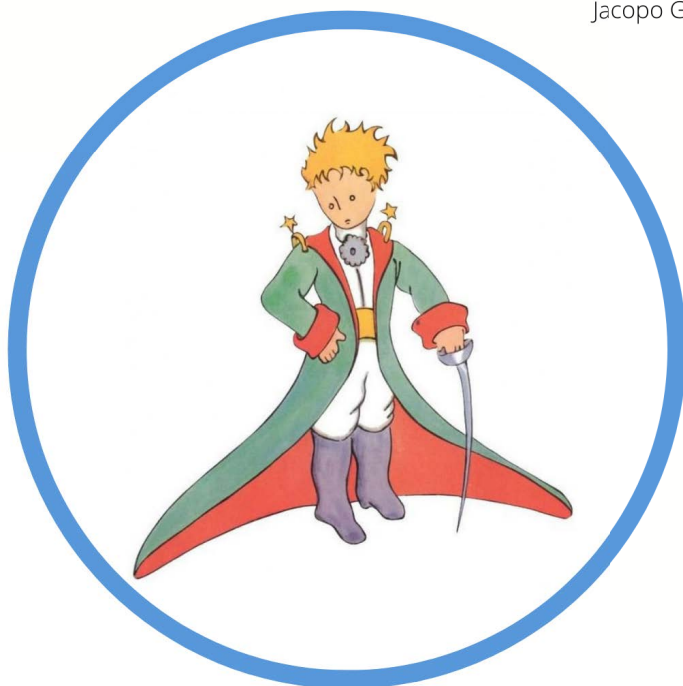


# Il Piccolo Principe

**in italiano facile**

Antoine de Saint-Exupéry  
Jacopo Gorini



La Gazza Edizioni

## Capitolo XI

Il secondo pianeta era abitato da un vanitoso.  
– Ah! Ah! Ecco la visita di un ammiratore! – ha esclamato da lontano il vanitoso appena ha visto il piccolo principe.



Perché, per i vanitosi, tutti gli altri uomini sono degli ammiratori.

– Buongiorno, – ha detto il piccolo principe. – Che buffo cappello ha!

– È per salutare, – gli ha risposto il vanitoso. – È per salutare quando mi acclamano. Purtroppo non passa mai nessuno da queste parti.

– Ah sì? – ha detto il piccolo principe, che non capiva.

– Batti le tue mani l’una contro l’altra, – gli ha consigliato allora il vanitoso.

Il piccolo principe ha battuto le sue mani l’una contro l’altra. Il vanitoso ha salutato modestamente sollevando il suo cappello.

“Questo è più divertente della visita al re”, ha detto fra sé e sé il piccolo principe. E ha ricominciato a battere le due mani l’una contro l’altra. Il vanitoso ha ricominciato a salutare sollevando il suo cappello.

Dopo cinque minuti d’esercizio, il piccolo principe si è stancato della monotonia del gioco:

– E, per far cadere il cappello, – ha domandato, – cosa bisogna fare?

Ma il vanitoso non l’ha ascoltato. I vanitosi non ascoltano altro che le lodi.

– Mi ammiri davvero molto? – ha chiesto al piccolo principe.

– Cosa significa “ammirare”?

– “Ammirare” significa riconoscere che io sono l’uomo più bello, più elegante, più ricco e più intelligente del pianeta.

– Ma tu sei l’unico sul tuo pianeta!

– Fammi questo piacere. Ammirami comunque!

– Ti ammiro, – ha detto il piccolo principe, alzando un po’ le spalle – ma a te cosa ne viene?

E il piccolo principe se n’è andato.

“I grandi sono decisamente molto bizzarri”, ha detto semplicemente fra sé e sé durante il suo viaggio.